

## Italia: Unità nella Diversità



**Progetto speciale di rete nazionale**  
***Italia: Unità nella Diversità***  
**VADEMECUM**

a cura di Alessia Di Clemente

**Indice**

Introduzione  
Obiettivi  
Mail-Art  
Incontro con le immagini  
Schede delle opere  
Approfondimenti e video on line  
Laboratorio  
Materiali

## **INTRODUZIONE**

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Sistema Museale della Provincia di Ancona promuove "Italia: Unità nella Diversità", un progetto di rete nazionale tra Istituti scolastici secondari di tutte le regioni italiane.

Il progetto, attraverso le specifiche modalità artistiche della Mail-Art, intende concretizzare un momento di dialogo e di confronto tra studenti di varie realtà locali e regionali e, partendo dalle singole diversità, cogliere nella sua unità la ricchezza culturale espressa da tutto il territorio nazionale. Si mette così in atto una strategia comunicazionale collegata al centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia che descrive ciò che essa significa oggi, ad un secolo e mezzo dagli eventi risorgimentali.

Questo Vademecum è lo strumento didattico-operativo del progetto; pensato per gli insegnanti, fornisce informazioni chiave per conoscere la Mail-Art, suggerisce spunti di discussione da proporre agli studenti e proposte operative da condurre in aula. Seguendo le indicazioni in esso contenute, il lavoro propedeutico svolto dall'insegnante in merito alle vicende storiche dell'Unità d'Italia verrà sviluppato e rielaborato in modo originale. Le attività proposte sono da adattare alle caratteristiche della classe, in base anche ai contenuti e alle riflessioni sui temi risorgimentali maturati nel corso delle lezioni.

L'iniziativa può ispirare approfondimenti da condividere con l'intero collegio docenti offrendo l'opportunità per lavorare in modo trasversale alle diverse discipline.

## **OBIETTIVI**

- Sperimentare il laboratorio come strategia educativa;
- Lavorare in gruppo favorendo il confronto con gli altri;
- Scambiarsi informazioni, impressioni, domande, giudizi e sentimenti;
- Raccontare e raccontarsi oltre la comunicazione verbale;
- Stimolare l'attitudine a cogliere e creare metafore;
- Stimolare la capacità associativa ed espressiva attraverso le immagini;
- Scoprire le qualità comunicative e l'impegno civile dell'arte contemporanea;
- Incoraggiare la creatività;
- Favorire una riflessione sull'arte che sia coinvolgente e divertente;
- Capire che la forma e il materiale rafforzano il significato dell'opera d'arte;
- Affinare le abilità pittoriche e manipolative attraverso la sperimentazione;
- Incontrare il fatto storico nell'oggi e sollecitare rinvii al presente;
- Avvicinare in modo innovativo la cultura e la storia d'Italia e del territorio;

- Favorire nei giovani una riflessione condivisa e consapevole sull'anniversario dell'Unificazione d'Italia;
- Riscoprire il significato di luoghi e personaggi storici;
- Riflettere su ciò che gli ideali e gli eventi risorgimentali hanno determinato nella realtà dei nostri giorni;
- Rendere il passato concreto avvicinandolo all'esperienza dei giovani, per stimolare in loro interesse e curiosità.

## **MAIL-ART**

La pratica artistica prescelta per la realizzazione del progetto segue i principi della Mail-Art, genere artistico ufficializzato negli Stati Uniti d'America negli anni sessanta per iniziativa dell'artista Ray Johnson (1927-1995) e sviluppatosi poi in tutto il mondo.

La Mail-Art, propriamente "arte per corrispondenza", è una forma di espressione artistica libera e spontanea che promuove la circuitazione di opere di piccola dimensione attraverso canali postali nazionali e internazionali. Così facendo la Mail-Art annulla il sistema tradizionale di diffusione dell'arte, rifiuta ogni mediazione di galleristi o critici, supera i condizionamenti di mercato in favore dello scambio diretto tra gli operatori artistici, si pone contro la sacralità del capolavoro d'arte (spesso infatti i materiali utilizzati sono riciclati, frammentati, trasformati col passaggio di mano in mano). Cancella anche il mito dell'artista come creatore isolato: a differenza del passato ora esiste un network, una rete internazionale di artisti che risponde allo scopo di instaurare rapporti e contatti al di fuori del sistema ufficiale.

La Mail-Art non è creata per essere messa in un museo o per essere venduta, ma è un dono che viene scambiato senza fini di lucro. Dietro questo meccanismo c'è il desiderio di dare disinteressatamente e farsi gioco dell'arte tradizionale, per ritrovare una dimensione espressiva libera e giocosa.

Questo tipo di arte, grazie ai suoi principi, è in grado di sviluppare rapporti di amicizia e fratellanza con il superamento delle distanze geografiche, ideologiche e culturali. La Mail-Art implica comprensione delle diversità, espressione e condivisione del proprio sentire. C'è al suo interno un grande insegnamento di democrazia, poiché niente viene rifiutato e, in caso di mostra, tutte le opere vengono esposte, in quanto la non discriminazione è uno dei principali aspetti dello spirito della Mail-Art. Inoltre agisce in senso sociale, politico e solidale; ne sono prova i numerosi progetti che circolano nel mondo dedicati a diritti umani, fraternità, pace, abolizione della schiavitù, lotta contro i soprusi e alle questioni di natura ecologica e ambientale.

Da un punto di vista squisitamente formale, essa può essere creata attraverso una infinità di tecniche (aerografo, olio, disegno, acquerello, collage, ecc...) o tramite strumenti tecnologici come il computer e la macchina fotocopiatrice. La produzione dei mail artist è estremamente diversificata: cartoline, buste da lettera di ogni tipo, imitazioni di francobolli, timbri d'artista, adesivi, poesia visiva, libri d'artista, collage e oggetti tridimensionali di varia forma e materia. Può accadere altresì che le opere di Mail-Art siano confezionate a partire da elementi pre-esistenti come riviste, giornali, carta decorata o addirittura fotografie.



G. Balla, Carta postale - 1925

Le prime sperimentazioni di cartoline artistiche e di giochi epistolari vengono realizzate dai futuristi agli inizi del Novecento. Giacomo Balla, ad esempio, usa il mezzo postale per aggiornare gli amici futuristi sull'evoluzione della sua ricerca artistica: sul verso delle cartoline un dipinto testimonia le idee che sta sviluppando e sul retro grafia e linguaggio futuristi esprimono il messaggio. Nella missiva destinata all'amico scrittore Francesco Saporì, Giacomo Balla scrive "*G.mo Saporì con rammarico non posso intervenire alla sua importantissima conferenza la ringrazio del suo pensiero gradisca insieme alla sua signora artistici saluti*" e disegna nuvole grigie su di un cielo azzurro a comunicare il dispiacere di non poter prendere parte all'evento.

Solo molto più avanti, nel 1962, l'artista americano Ray Johnson dà vita alla "New York Correspondence School Of Art", nella quale raccoglie per la prima volta i lavori che riceve da corrispondenti sparsi in ogni parte del

mondo: disegni, dipinti, collage e sculture, tutti spediti attraverso il mezzo postale.

I collage che Ray crea per le spedizioni testimoniano una sofisticata capacità compositiva. I diversi elementi che li compongono - immagini dei divi del cinema e ritagli di giornale, giochi verbali e visuali, originali disegni - sono assemblati con precisione eppure risultano enigmatici nel significato e rimangono perciò aperti alle interpretazioni più svariate.



*Ray Johnson*

Così nasce il network, una rete di contatti che mette in relazione artisti di tutto il mondo, e con esso nascono i primi progetti. La partecipazione ai progetti di Mail-Art è libera e aperta a tutti. Obbligatoriamente questo tipo di iniziativa non ha tasse o spese di partecipazione, e le opere ricevute vengono esposte tutte e mai vendute. In genere il tema è dato, mentre la scelta tecnica rimane libera. Ancora oggi i progetti di Mail-Art si moltiplicano e la rete è in costante espansione: i mail artisti in attività, solo in Europa, sembra siano più di 200.000.

## **INCONTRO CON LE IMMAGINI**

Nella fase iniziale l'insegnante ha il compito di presentare la Mail-Art e le sue caratteristiche operative attraverso la visione collettiva delle immagini allegate al Vademecum. La selezione può essere stampata o proiettata direttamente a scuola



con un video proiettore. Nel paragrafo seguente, le schede delle opere forniscono informazioni tecniche e di contenuto su ognuna delle immagini selezionate.

La visione dei lavori postali offre ai ragazzi una panoramica sulle tecniche artistiche e sulle soluzioni pratiche adoperate dai mail artisti e permette una prima scoperta delle possibilità espressive di questa forma d'arte.

La lettura delle opere non deve essere di tipo storico-artistico, gli studenti devono sentirsi liberi di osservare e commentare le immagini in modo spontaneo. L'insegnante ha il ruolo di mediatore che, attraverso domande e brevi riflessioni, guida la conoscenza delle opere e stimola il confronto tra i partecipanti.

È importante soffermarsi sui materiali utilizzati dagli artisti e sulle modalità tecniche e compositive, chiedendosi sempre se tali elementi influiscono o meno sulle intenzioni dell'autore e sul significato.

In larga misura la tecnica adoperata nei lavori postali è il collage. Questa tecnica consiste nel sovrapporre carte, fotografie, oggetti, ritagli di giornale o di rivista incollandoli su un supporto che può essere di varia natura. La tecnica del collage è molto amata in generale dagli artisti contemporanei perché capace di intrecciare il mondo dell'arte con la vita reale.

Un altro aspetto da sottolineare in sede di dibattito è la componente del caso a cui ogni Mail-Art è soggetta: tutti i lavori spediti via posta sono sottoposti all'incertezza dell'arrivo a destinazione, rischio limitato, ma esistente, e inoltre vengono trasformati al di là dalla volontà dell'artista dai macchinari di selezione della posta e, poi, per mano del postino, inconsapevole co-autore.

Per favorire negli studenti un confronto immediato con la materia e fornire loro alcuni spunti di discussione, si può scegliere di leggere in classe la seguente intervista di Maria Mesch a Ruggero Maggi ed Enrico Ciceri, due autori impegnati da molti anni nella Mail-Art:

**"M.M. - Perché fate gli artisti postali o gli organizzatori di Mail-Art? Perché inviate lavori a vostre spese in giro per il mondo senza poterli vendere, senza che vi vengano restituiti, senza essere sicuri che vadano in un contesto appropriato, senza alcun tornaconto concreto (cose che si dice stiano molto a cuore agli artisti "seri")?**

**E.C. -** *Divertimento, confronto e soprattutto curiosità: vedo cosa succede inviando questo mio lavoro, quali saranno le conseguenze, quali le reazioni. Tutto il resto diventa relativo.*

**R.M. -** *Perché voler trovare a tutti i costi un senso? La Mail-Art è soprattutto una passione! Il viaggio di un lavoro di arte postale non finisce mai, non deve finire. La Mail-Art è trasformazione costante e vibrante.*

**M.M.:** *- E come si fa ad iniziare?*

E.C. - *Come iniziare... nel mio caso è avvenuto circa 15 anni fa, quando ho ricevuto da un amico alcuni indirizzi di persone, a mia insaputa alcuni mail artisti, che raccoglievano e collezionavano elaborati e produzioni grafiche di ogni genere. Quasi per curiosità, mandai alcune foto di miei lavori a questi nominativi, fra cui il giapponese Ryosuke Cohen. Ricevetti in cambio un collage formato A3 in cui erano stati riprodotti tutti i lavori ricevuti in un certo periodo, accompagnato da un elenco dei vari partecipanti: fu così che mi ritrovai in qualche modo inserito in quella che era la mailing list alla quale "attingevano" altri mail artisti per entrare in contatto con persone, gruppi ed associazioni. Iniziai quindi a ricevere inviti per la partecipazione a progetti di arte postale provenienti da tutto il mondo e riguardanti le tematiche ed i soggetti più disparati. Iniziai uno scambio di lavori ispirati ai vari progetti, con collage, fotocopie, elaborazioni e video generati al computer. A questo punto decisi di coniare un nome, una sigla identificativa ed adottare un mio stile con tanto di logo, timbro e francobollo.*

M.M. - ***Nella Mail-Art si continua ad inviare con mezzi tradizionali, più costosi, lenti e impegnativi – come vi ponete nei confronti delle nuove tecnologie?***




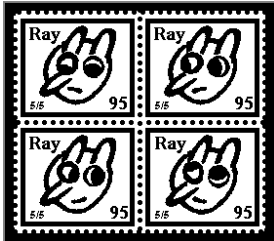
R.M. - *Io amo la tecnologia e la utilizzo costantemente nel mio lavoro: installazioni laser e olografiche, lampade di wood e neon, fax e copy-art, video, ecc. – ma la tecnologia deve rappresentare solo il mezzo non lo scopo. È in atto un fantastico e rapido cambiamento tecnologico ma non concettuale o spirituale. Il computer e internet ecc. sono anche meno democratici ed immediati della Mail-Art poiché la necessaria tecnologia è spesso troppo costosa oppure fuori portata per le conoscenze specifiche che richiede. Queste sono le ragioni per le quali penso che la fitta rete creata da tutti questi messaggi postali della quasi obsoleta Snail-Art (snail = lumaca) sarà sempre viva e ricca di interventi ed azioni poetici.*






E.C. - *Inoltre, ricorrendo alla posta tradizionale "fisica e concreta" per inviare i materiali prodotti, la relativa preparazione e il "confezionamento" offrono spazio alla fantasia e creatività: buste, imballaggi, timbri, francobolli ed adesivi diventano così parte integrante dell'opera stessa. E poi, preferisco pensare ad un tragitto compiuto realmente passando da un mezzo all'altro, da una persona all'altra, con i suoi tempi e piuttosto che ad una sterile ed asettica trasmissione di impulsi alla velocità della luce, o quasi."*






Si può anche proporre ai ragazzi di approfondire la conoscenza dell'argomento facendo ricerche nel web e in biblioteca. Alcuni link di siti internet e di video disponibili on line si trovano indicati nei paragrafi a seguire.







## SCHEDE DELLE OPERE






OPERA	AUTORE	TECNICA	NOTE
	<b>Ray Johnson</b> (USA) Elvis Presley 1 - 1956-57	Collage e pittura su immagine fotografica (probabilmente da rotocalco).	Ray Johnson è tra i primi autori a utilizzare nelle sue opere le immagini dei divi e delle dive. In ciò anticipa una pratica che diventerà di lì a poco il segno distintivo della Pop Art.
	<b>Ray Johnson</b> (USA) Postcard RAY con Rabbit	Cartolina realizzata con collage di francobolli, disegni e ritagli di giornale.	Questo lavoro celebra la Mail-Art: il ritratto fotografico del suo fondatore risalta tra ritagli e numerosi francobolli che testimoniano nelle scritte e nei timbri postali la loro lontana provenienza.
	<b>Ray Johnson</b> (USA) Rabbit	Disegno e scritte su carta da fotocopia. Nelle intenzioni dell'artista l'immagine andava divisa lungo le linee tratteggiate e le varie porzioni inviate a corrispondenti diversi.	A tutta pagina il disegno del suo famoso Rabbit, quasi la firma di Johnson. Nelle scritte i suggerimenti operativi di Ray ai suoi corrispondenti su come usare questo lavoro.
	<b>Jas W. Felter</b> (Canada) Francobollo d'artista, 1998	Striscia di francobolli d'artista. Il francobollo d'artista è in tutto simile ad uno vero, evidentemente non autorizzato.	Si tratta di un omaggio al padre della Mail-Art. Per realizzare i suoi francobolli Felter sceglie il famoso coniglietto onnipresente nelle opere di Johnson.

	<p><b>Guglielmo Achille Cavellini</b> (Italia) Lavoro postale</p>	<p>Francobolli d'artista e scritte su busta da lettera. In alcuni dei francobolli si può riconoscere il volto dell'artista.</p>	<p>Cavellini inventa "Le mostre a domicilio", che spedisce per posta a più di diecimila contatti, una vasta platea di personaggi e istituzioni legati a vario titolo al sistema dell'arte internazionale.</p>
	<p><b>Marcello Diotallevi</b> (Italia) Mailyx, 1989</p>	<p>Xerografia, tecnica di riproduzione tramite macchina fotoelettrica. È alla base del funzionamento delle moderne fotocopiatrici e delle stampanti laser.</p>	<p>Il lavoro di Diotallevi suggerisce l'uso di ulteriori inaspettati strumenti tecnici, come le macchine fotocopiatrici, con cui realizzare le opere da spedire.</p>
	<p><b>Marcello Diotallevi</b> (Italia) For the Peace, 1984</p>	<p>Striscia di francobolli d'artista.</p>	<p>Un'immagine semplice e stilizzata ma di forte impatto comunicativo. Il tema della pace è dichiarato attraverso l'animale simbolo per eccellenza: una colomba (che indossa però un elmetto da guerra!).</p>
	<p><b>H.R. Fricker</b> (Svizzera) Busta da lettera, 1990</p>	<p>L'artista decora la busta da lettera usando timbri di gomma di vario tipo. I mail artisti realizzano appositamente per i loro lavori timbri personali.</p>	<p>Spesso i mail artisti per realizzare le loro opere utilizzano mezzi in cui non esiste una manualità artistica in senso tradizionale, come avviene con i timbri, l'uso del computer o delle macchine fotocopiatrici.</p>
	<p><b>Anna Banana</b> (Canada) BananaPost '89, 1989</p>	<p>Cartolina con francobolli d'artista.</p>	<p>L'ironica artista canadese ha posto al centro del suo lavoro il tema della banana che compare in tutte le sue opere.</p>

	<p><b>Anna Banana</b> (Canada) 1998</p>	<p>Foglio di francobolli d'artista.</p>	<p>Anna Banana realizza questo lavoro a seguito di un suo viaggio in Italia. In inglese l'espressione "go bananas" significa "dare di matto".</p>
	<p><b>Alan Brignull</b> (Regno Unito) lavoro inviato nel 2008</p>	<p>Realizzato con la tecnica del collage su di un vecchio cartone.</p>	<p>Cartolina sul tema del riciclo. L'omino stilizzato è intento a gettare il proprio cervello nel cestino dei rifiuti, con evidente ironica allusione.</p>
	<p><b>Vittore Baroni</b> (Italia) per progetto <i>Im-migrazione</i>, Archivio storico Mail Art - Senigallia</p>	<p>Collage e timbri su carta.</p>	<p>Lavoro realizzato in occasione del progetto internazionale di Mail-Art dedicato alla tematica sociale dell'immigrazione.</p>
	<p><b>Clemente Padin</b> (Uruguay) per progetto <i>Im-migrazione</i>, Archivio storico Mail Art - Senigallia</p>	<p>Collage e timbri d'artista su carta.</p>	<p>Padin utilizza, come spesso accade nella Mail-Art, un'immagine della storia dell'arte. In questo lavoro il dipinto Madonna con bambino del Perugino è simbolo dell'arte (Mail-Art) stessa che lotta contro le discriminazioni.</p>
	<p><b>Ryosuke Cohen</b> (Giappone) per progetto <i>Im-migrazione</i>, Archivio storico Mail Art - Senigallia</p>	<p>L'artista adopera una tecnica tutta personale: rielabora nei propri lavori immagini, timbri, etichette, collage e altro materiale speditogli da centinaia di artisti di tutto il mondo.</p>	<p>Il suo originale processo creativo fa sì che gli autori con cui è in corrispondenza, collaborano fattivamente al suo personale progetto.</p>

	<p><b>Ruggero Maggi</b> (Italia)</p>	<p>Collage e disegno su pagina di giornale.</p>	<p>In questo lavoro la testata di un noto giornale francese è utilizzata come supporto della pagina su cui disegnare e lavorare con la tecnica del collage.</p>
	<p><b>Anna Boschi</b> (Italia) Una favola vera</p>	<p>Poesia visiva, collage e scrittura su carta da fotocopia.</p>	<p>Si tratta di un esempio di poesia visiva in cui immagine e scrittura, segno e parola, si intrecciano per dare forma ad una singolare modalità di fare poesia.</p>
	<p><b>Anna Boschi</b> (Italia) Postcard Poetry</p>	<p>Cartolina realizzata con collage di ritagli di quotidiani e riviste.</p>	<p>Nei lavori dei mail artisti i pezzi di quotidiani e di riviste combinati insieme ad altri elementi del reale, vengono usati talvolta come semplice materia colorata, più spesso come frammenti di un discorso da ricomporre.</p>
	<p><b>Anna Boschi</b> (Italia) Libro-Oggetto</p>	<p>Si tratta di un libro d'artista. Realizzato con la tecnica del collage e interventi grafici.</p>	<p>Talvolta sono piccoli oggetti come i libri a venire spediti via posta. Le pagine, l'una diversa dall'altra, accolgono piccoli oggetti, scritte, disegni e collage.</p>



	<b>Anna Boschi</b> (Italia) Libro-Oggetto	Si tratta di un libro d'artista. Realizzato con la tecnica del collage e interventi grafici.	Il formato di questo art-book è a fisarmonica. Spiegando completamente il libro si ottiene una lunga fascia scandita dalle diverse pagine.
	<b>Enzo Correnti</b> (Italia) MaiLaRT a 45 GiRi DeaR eNZo!	Collage su vinile.	L'artista contemporaneo vede nel mondo reale materia per dare forma alla propria espressività. Nelle opere di Mail-Art i ritagli dei giornali, gli involucri di oggetti, le fotografie e gli altri elementi del reale, con la loro presenza, portano la vita vera nell'opera.
	<b>Riitta Ikonen</b> (Finlandia) Exmouth beach, UK	Sasso e francobolli postali.	Dal 2004 l'artista finlandese Riitta Ikonen invia le sue originali cartoline postali all'insegnante Margaret Huber.
	<b>Riitta Ikonen</b> (Finlandia)	Corteccia e scritte.	I piccoli oggetti spediti come cartoline postali sono portatori di messaggi non meno di quanto siano capaci le parole e le immagini.
	<b>Riitta Ikonen</b> (Finlandia)	Pezzo di ramo con foglie dentro un involucri di plastica trasparente.	Queste spedizioni oggettuali hanno in più, rispetto alle classiche, la capacità di trasportare odori e sensazioni che difficilmente potrebbero venire descritte e comunicate altrimenti.

## APPROFONDIMENTI ON LINE

<http://digilander.libero.it/boschianna/>  
<http://dododada.ning.com/>  
<http://fluxusa.blogspot.com/>  
<http://iuoma-network.ning.com/>  
[http://jas.faximum.com/jas.d/jas\\_mus.htm](http://jas.faximum.com/jas.d/jas_mus.htm)  
<http://www.actlab.utexas.edu/emma/Intro/intro3.html>  
<http://www.babelearte.net/glossario.asp?id=278>  
<http://www.cavellini.org/Cavellini.org/Home.html>  
<http://www.guzzardi.it/arte/museomailart.html>  
<http://www.guzzardi.it/arte/archiviomailart/archiviomail.html>  
<http://www.h5.dion.ne.jp/~cohen/info/ryosukec.htm>  
<http://www.iuoma.org/>  
<http://www.mailart.be/>  
<http://www.mail-art.de/>  
<http://www.mail-art.it/>  
<http://www.mailartist.com/>  
<http://www.mailartmeeting.com>  
[http://www.musan.it/musei/vis\\_musei.php?id\\_news=16](http://www.musan.it/musei/vis_musei.php?id_news=16)  
[http://www.musinf-senigallia.it/modello\\_sezione2.asp?refId1=3](http://www.musinf-senigallia.it/modello_sezione2.asp?refId1=3)  
[http://www.ophenvirtualart.it/mail\\_art.php](http://www.ophenvirtualart.it/mail_art.php)  
<http://www.riittaikonen.com/projects/mail-art/>  
<http://www.ruggeromaggi.it/mailart.html>

## VIDEO ON LINE

- SU RAY JOHNSON  
[http://www.youtube.com/watch?v=GKNDz\\_zzQg4&NR=1](http://www.youtube.com/watch?v=GKNDz_zzQg4&NR=1)  
<http://www.youtube.com/watch?v=MFPo01Dy7ZY&feature>
- ESEMPI DI LAVORI POSTALI  
<http://www.youtube.com/watch?v=G2AmNi7o648&NR=1>  
<http://www.youtube.com/watch?v=SB6Ryc8O3lc>
- UN ESEMPIO DI MOSTRA  
<http://www.youtube.com/watch?v=mpwZRTZShvY>
- UNO DEI PROTAGONISTI  
<http://www.youtube.com/watch?v=YL1bpIfG-2A>
- ALCUNI SUGGERIMENTI OPERATIVI  
<http://www.youtube.com/watch?v=FvnK990eHuk>  
<http://www.youtube.com/watch?v=W27VxesMbk8>



## LABORATORIO

Il laboratorio favorisce un rapporto creativo con la disciplina ed è strumento didattico ideale per rielaborare i contenuti attraverso l'esperienza, in un contesto di piena condivisione. Il fare in prima persona rende protagonisti, aiuta a scoprire il proprio valore, quello degli altri, delle cose e della realtà intorno. Questa metodologia promuove la crescita, l'innovazione, la curiosità, lo stupore, la conoscenza, la creatività.

Nel farsi del laboratorio l'insegnante è punto di riferimento costante e sostiene i ragazzi senza dare soluzioni o intervenire direttamente, ma incoraggiandoli a superare le difficoltà e a liberare la fantasia.

La preparazione dell'aula dove si tiene il laboratorio è determinante per la riuscita dell'attività. Lo spazio va predisposto in modo da facilitare lo svolgimento e i materiali devono essere tutti ben visibili e pronti per l'uso. Sul banco di ogni partecipante va posto il materiale ad uso personale (almeno un paio di forbici, una matita o una penna e una colla), mentre in uno spazio comune vengono allestiti i materiali ad uso collettivo (riviste da ritagliare, piccoli oggetti, colori di vario tipo...). I materiali comuni, ordinati per tipologia, si possono disporre su un telo steso al centro dell'aula oppure creando con alcuni banchi un angolo espositivo. Ogni ragazzo deve avere spazio sufficiente per lavorare e deve poter muoversi per prendere e riconsegnare i materiali comuni senza disturbare i compagni al lavoro. Prima di dare inizio all'attività gli studenti devono osservare con attenzione i materiali e valutare quali rispondono meglio al loro progetto.

Le pagine dei giornali come i piccoli oggetti raccolti e messi a disposizione per il laboratorio hanno caratteristiche e simbologie proprie che non vanno dimenticate. Nelle opere di Mail-Art i diversi elementi mantengono la memoria della loro origine e conquistano allo stesso tempo un nuovo valore artistico.

Gli oggetti reali che, anche in parte, entrano nel lavoro, vanno utilizzati come porzioni di storie e parole che insieme compongono il messaggio da spedire. Le varie componenti nell'opera possono acquistare un significato metaforico, avere un senso evocativo e caricarsi di inaspettate simbologie.

Il progetto di Mail-Art a cui ognuno degli studenti è chiamato a dare un personale contributo si chiama *"Italia: Unità nella Diversità"*, partecipano al network coetanei che vivono in regioni diverse d'Italia e che uniscono le loro voci in occasione di queste celebrazioni. È determinante contestualizzare quanto appreso fino a questo momento, evidenziando con gli studenti gli argomenti che possono riempire di nuovi contenuti le soluzioni artistiche incontrate: fatti storici che rimandano all'esperienza del nostro tempo, memorie risorgimentali del Comune o dell'area di riferimento o tematiche connesse alle specificità del proprio territorio (artistiche, paesaggistiche, enogastronomiche, di tradizione, storiche, ecc...).

Alla luce delle nuove conoscenze acquisite, ogni studente deve scegliere un tema su cui lavorare. Si può partire da una parola, un testo o un'immagine. Ogni partecipante al laboratorio è libero di interpretare le regole espressive secondo la propria sensibilità e i propri interessi. Se ogni ragazzo avrà chiari i contenuti da esprimere e padronanza dell'argomento, la pratica della Mail-Art sarà un valido e divertente strumento di espressione.

La Mail-Art creata non sarà davvero tale se non dopo essere passata attraverso il mezzo postale, a questo punto non resta che invitare i ragazzi a spedire i loro lavori alla scuola partner del progetto!

## **MATERIALI**

Di seguito trovate i materiali suggeriti per la realizzazione del laboratorio. L'elenco non è esaustivo, potendo gli studenti ampliare la scelta e comprendere nuove possibilità che permettono loro di esprimere al meglio un tema, un concetto o comunque al fine di realizzare il loro personale progetto. Fornire una vasta selezione di materiali con cui lavorare favorisce la creatività.

Si può proporre ai ragazzi di portare in aula, oltre al materiale d'uso personale, anche materiale da mettere a disposizione e condividere con i compagni.

Maggiore sarà la varietà, maggiori saranno le connessioni, spesso inaspettate, che i partecipanti potranno mettere in atto.

1. Materiali per il supporto: buste da lettera, cartoline locali e non, cartoncino bristol bianco o vari colori, carta e cartone di scatole (biscotti, pasta e altro), ecc...
2. Materiali da trasformare: quotidiani, settimanali, riviste di vario tipo, fotocopie dai libri di storia delle pagine dedicate alle vicende risorgimentali, fotografie scattate direttamente dai ragazzi o ritrovate nei cassetti di casa, piccoli oggetti che possono essere spediti: fermagli, bottoni, biglietti di autobus, incarti di caramelle, ecc...
3. Strumenti: forbici con punta arrotondata, matite, penne, colori di varia tipologia (pastello, a spirito, a cera, a olio, ecc...), colla per carta e a caldo, spillatrice, forafogli.

Avendone la possibilità, si può scegliere di far realizzare gli elaborati attraverso l'uso del computer, caricando le immagini con cui lavorare direttamente da internet per creare infine un collage digitale. In tal caso saranno decisive per i ragazzi le indicazioni date dall'insegnante in fase di rielaborazione concettuale dei contenuti per effettuare autonomamente la ricerca delle immagini on line.